tfa

tirocinio **formativo** attivo

III edizione

Francese

esercizi commentati

per le classi di abilitazione

A25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado | **A245** Lingua straniera - Francese
A24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado | **A246** Lingue e civiltà straniere - Francese

- ampia raccolta di quesiti commentati
- simulazioni d'esame
- prove ufficiali svolte

Comprende **software** per effettuare infinite esercitazioni

EdiSES

Accedi
ai **servizi riservati**

COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere a **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie

Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per gli utenti registrati

EdiSES

TFA

Francese

Esercizi commentati

per le classi di abilitazione

A25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado |
A245 Lingua straniera – Francese

A24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado |
A246 Lingue e civiltà straniere – Francese

EdiSES

TFA Francese – Esercizi commentati – III ed.
Copyright © 2016, 2014, 2010, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017 2016

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

A cura di: Anita Danese, Rosaria Capobianco, Maxime Billy, Roberta Monaco, Olimpia Rescigno

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Impaginazione e grafica di copertina: curvilinee

Stampato presso Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it
info@edises.it

ISBN 978 88 6584 671 1

INDICE GENERALE

Prefazione

Il sistema di formazione dei docenti **VII**
Il tirocinio formativo attivo **VII**
Requisiti di ammissione al TFA **VIII**
Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo **IX**
Come usare questo volume **IX**
Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola" **X**

Parte I – Competenze disciplinari

Comprensione di testi
Interpretazione di brani 3
Risposte commentate 59

Parte II – Competenze disciplinari

Comprensione del testo 77
Risposte commentate 109
Lingua 121
Risposte commentate 171
Letteratura e Storia 211
Risposte commentate 243
Cultura 279
Risposte commentate 295

Parte II – Simulazioni d'esame

Esercitazione 315
Risposte corrette 329
Prova ufficiale a.a. 2012 331
Risposte commentate 343
Prova ufficiale a.a. 2014 357
Risposte commentate 370

PREFAZIONE

Il sistema di formazione dei docenti

Il sistema di formazione e reclutamento dei docenti è stato interessato negli ultimi anni da diversi interventi legislativi. In seguito alla soppressione delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS), la formazione degli insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado è stata di fatto affidata alle Università.
Secondo quanto stabilito dal D.M. 249/2010, Regolamento ministeriale sulla "*Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità di formazione iniziale degli insegnanti*", il percorso per la formazione dei docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado si articola in:

– un corso di **laurea magistrale** biennale (apposite classi di laurea magistrale abilitanti, da istituire al fine di trasmettere le conoscenze didattico-disciplinari e socio-psico-pedagogiche necessarie per svolgere la professione di insegnante);
– un anno di **tirocinio formativo attivo** (TFA).

Si tratta di un percorso a **numero programmato** il cui numero dei posti disponibili è definito dal Ministero sulla base del fabbisogno di personale docente del sistema nazionale di istruzione per i diversi gradi e le diverse classi di abilitazione nonché della disponibilità degli Atenei ad attivare e a svolgere i suddetti percorsi formativi.

Il tirocinio formativo attivo

Il tirocinio formativo attivo è un corso di preparazione all'insegnamento di durata annuale istituito presso una facoltà universitaria di riferimento o presso un'istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica.
Gli obiettivi del corso consistono nella formazione di insegnanti qualificati, in possesso delle necessarie competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento.
A tale scopo, il percorso del TFA prevede:

• insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni speciali;

- insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in contesti di laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe;
- un tirocinio che prevede sia una fase di osservazione che una di insegnamento attivo, presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor;
- laboratori pedagogico-didattici, indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche didattiche proposte e delle esperienze di tirocinio.

L'attività di tirocinio si conclude con la stesura di una relazione che consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte, deve evidenziare la capacità del tirocinante di integrare a un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze psicopedagogiche con quelle acquisite nell'ambito della didattica disciplinare, in particolar modo nelle attività di laboratorio.
Al termine dell'anno di tirocinio si svolge l'esame di abilitazione all'insegnamento che consiste:

- nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio;
- nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione;
- nella discussione della relazione finale di tirocinio.

Requisiti di ammissione al TFA

In attesa che le lauree magistrali abilitanti vengano attivate e producano i primi laureati, ovvero nella fase tansitoria, possono accedere al TFA coloro che siano in possesso di:

- una laurea del vecchio ordinamento riconosciuta dal D.M. 39/1998 e degli eventuali esami richiesti per poter avere accesso all'insegnamento;
- una laurea del nuovo ordinamento specialistica o magistrale riconosciuta dal DM 22/2005 e degli eventuali crediti formativi per poter avere accesso all'insegnamento;
- un diploma ISEF, già valido per l'accesso all'insegnamento di educazione fisica, per i TFA di Scienze Motorie.

Per partecipare alle selezioni è necessario essere in possesso di un piano di studi ritenuto idoneo per l'insegnamento. È possibile verificare la congruenza del proprio percorso di studi (e gli eventuali crediti da colmare) dalla apposita piattaforma ministeriale del portale www.istruzione.it.

Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo

L'accesso al tirocinio formativo attivo è a numero programmato secondo le specifiche indicazioni annuali adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'ammissione avviene per titoli ed esami.
Le prove d'esame mirano a verificare le conoscenze disciplinari relative alle materie oggetto di insegnamento della specifica classe di abilitazione.
Le prove di ammissione sono espletate dalle Università e si articolano in:

- un test preliminare
- una prova scritta
- una prova orale

Il decreto istitutivo del TFA (D.M. 249/2010, dopo le modifiche apportate dal decreto 25 marzo 2013, n. 81) rimanda ad un apposito decreto del Ministro dell'istruzione la definizione delle specifiche indicazioni per l'accesso al tirocinio.
Il **test preliminare** consiste nella risoluzione di domande a risposta chiusa con 4 opzioni di cui una sola corretta. Oltre ai quesiti disciplinari, le prove d'esame includono domande volte a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. Accedono alla fase successiva, la prova scritta, i candidati che abbiano conseguito al test un punteggio di almeno 21/30. La **prova scritta**, predisposta a cura delle università, consta di domande a risposta aperta relative alle discipline oggetto di insegnamento delle relative classi di concorso. Nel caso di classi di concorso per l'insegnamento delle lingue classiche sono previste prove di traduzione; nel caso di classi di concorso per l'insegnamento dell'italiano è prevista una prova di analisi dei testi.
Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver conseguito, alla prova scritta, una votazione maggiore o uguale a 21/30. Anche la **prova orale** è predisposta dalle singole università ed è organizzata tenendo conto delle specificità delle varie classi di laurea; nel caso di classi di abilitazione per l'insegnamento delle lingue moderne è previsto che la prova si svolga in lingua straniera; nel caso di classi di abilitazione affidate al settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale, valutata in ventesimi, è superata se il candidato riporta una votazione maggiore o uguale a 15/20.

Come usare questo volume

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per **area disciplinare** e corredati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico. Le aree trattate sono relative alle principali conoscenze disciplinari necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali si inten-

de conseguire l'abilitazione e comprendono anche testi volti alla verifica delle capacità di **comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche.
Il **commento** fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di fissare i **concetti chiave**. Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali svolte e commentate**.
Il testo è completato da un **software** accessibile previa registrazione, che consente di effettuare **simulazioni d'esame** o **esercitazioni per materia**. Le simulazioni ricalcano la prova reale in termini di composizione, tempo a disposizione, attribuzione del punteggio.

Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola"

Il TFA come percorso di abilitazione all'insegnamento nasce come fase transitoria e nelle intenzioni legislative avrebbe dovuto essere sostituito a regime da lauree magistrali abilitanti. L'impianto previsto dal D.M. 249/2010 rischia però di non conoscere la sua piena attuazione. La legge 107/2015 (la Buona Scuola) contiene infatti una delega a riformare il percorso di formazione che prevede l'abolizione del TFA. L'intenzione è quella di istituire un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale che le procedure di accesso alla professione.
In estrema sintesi, il sistema delineato da La Buona scuola prevede:

1. un concorso nazionale riservato a chi possieda un diploma di laurea magistrale o, per le discipline artistiche e musicali, un diploma accademico di secondo livello, coerente con la classe disciplinare di concorso;
2. un percorso di formazione triennale (regolato da contratto retribuito di formazione e apprendistato professionale a tempo determinato) suddiviso nel seguente modo:
   – il primo anno, di studio, è finalizzato all'acquisizione di un diploma di specializzazione all'insegnamento secondario;
   – il secondo e il terzo anno sono finalizzati alla maturazione dell'esperienza mediante tirocini formativi;
3. l'assunzione a tempo indeterminato alla conclusione del periodo di formazione e apprendistato professionale, se valutato positivamente.

Per essere sempre aggiornato seguici su

http://www.facebook.com/iltirocinioformativoattivo

Clicca su mi piace (**facebook**) per ricevere gli aggiornamenti.

Prova ufficiale a.a. 2014

1) Il y aura des fleurs tant que vous en voudrez / Il y aura des fleurs couleur de l'avenir / Il y aura des fleurs lorsque vous reviendrez. (Louis Aragon, *Le musée Grévin*): quelle figure de rhétorique reconnaissez-vous dans ces vers?

A. Une anaphore
B. Une anacoluthe
C. Un oxymore
D. Une antithèse

2) Quel est le mécanisme responsable du calembour?

A. L'échange de syllabes entre deux mots
B. L'identité de prononciation sans homographie
C. La ressemblance entre syllabes
D. L'inversion des syllabes

3) Lequel de ces phénomènes a trait à l'énonciation?

A. Les marques du singulier et du pluriel
B. Les marques du féminin et du masculin
C. Les marques des personnes, du temps et du lieu
D. Les marques génériques et textuelles

4) Qu'est-ce qui différencie les voyelles orales des voyelles nasales?

A. La position du voile du palais
B. La position de la langue
C. La vibration de la glotte
D. La fermeture du nez

5) Laquelle de ces compétences ne fait pas partie des compétences communicatives définies par le CECR (Cadre Européen Commun de Référence pour les Langues)?

A. La compétence linguistique
B. La compétence pragmatique
C. La compétence sociolinguistique
D. La compétence narrative

6) D'après le CECR (Cadre Européen Commun de Référence pour les Langues), l'utilisation de la langue sert à accomplir:

A. des actes
B. des tâches
C. des projets
D. des phrases

7) A quelle époque l'Alphabet Phonétique International (API) a-t-il été publié pour la première fois?

A. A la fin du XXe siècle
B. A la fin du XIXe siècle
C. A la fin du XVII siècle
D. A la fin du XVIII siècle

8) En didactique du français langue étrangère, que désigne le sigle FOS?

A. La didactique des matières scolaires en langue étrangère
B. Le français essentiel de survie
C. Le français de spécialité
D. La didactique pour les élèves en situation de difficulté

9) Combien de syllabes l'alexandrin comporte-il, suivant la norme classique?

A. 12 syllabes
B. 14 syllabes
C. 11 syllabes
D. 8 syllabes

10) La loi Aubry décrétant la réduction des heures de travail hebdomadaire à 35 heures était, à son origine, finalisée:

A. à renforcer la demande intérieure
B. à renforcer le marché extérieur
C. à réduire le chômage
D. à diminuer les prélèvements obligatoires

11) Pourquoi écrit-on une « lettre de motivation »?

A. Pour demander un congé de formation
B. Pour demander une augmentation de salaire
C. Pour donner sa démission
D. Pour présenter sa candidature à un poste de travail

12) Qu'est-ce qu'on offre traditionnellement en France le I^er^ mai?
A. Du mimosa
B. Du muguet
C. Du jasmin
D. Du lilas

13) L'indépendance de l'Algérie a été proclamée en:
A. 1939
B. 1972
C. 1962
D. 1958

14) Henri IV a signé:
A. le traité de Versailles
B. l'Edit de Nantes
C. le traité de Paris
D. le traité de Compiègne

15) Quel est le sujet principal des *Essais* de Montaigne?
A. Le système politique
B. L'art oratoire
C. La société idéale
D. L'auteur lui-même

16) De quel genre est le roman *La Princesse de Clèves* de Madame de Lafayette?
A. Classique, d'introspection psychologique
B. Pastoral, ayant pour personnages des bergers et des bergères
C. Chevaleresque, inspiré des romans courtois
D. Epique, ses personnages sont des héros guerriers

17) De quel philosophe *Candide ou l'optimisme* fait-il la satire?
A. Spinoza
B. Descartes
C. Leibnitz
D. Pascal

18) Sur quoi va se construire « l'édifice immense du souvenir » de Proust?
A. Sur la mémoire volontaire

B. Sur la réalité
C. Sur la mémoire involontaire
D. Sur l'invention

19) L' « écriture automatique » est un procédé:
A. dadaïste
B. futuriste
C. lettriste
D. surréaliste

20) Le « nouveau roman » ou « école du regard » refuse:
A. l'expérimentation formelle
B. les formes traditionnelles du roman
C. la priorité donnée à la description
D. la priorité donnée aux objets

21) Dans « Du Contrat social », Rousseau imagine une société fondée sur:
A. la soumission à un souverain absolu
B. un pacte social
C. un gouvernement de type anglais
D. une oligarchie

22) Qu'est-ce que le «bovarysme» ?
A. Exploration de l'irrationnel, de la sphère secrète de tout être humain
B. Désir de mystère, d'inconnu
C. Disposition à l'évasion de la réalité quotidienne par le rêve
D. Recherche du merveilleux

23) Quel roman de Stendhal se termine avec la dédicace TO THE HAPPY FEW?
A. *Le Rouge et le Noir*
B. *Lucien Leuwen*
C. *Lamiel*
D. *La Chartreuse de Parme*

24) Pourquoi Emile Zola appelle-t-il « sa » famille Rougon-Macquart?
A. Parce que l'aïeule de la famille a eu des enfants de deux hommes différents

B. Parce que tous les personnages descendent de M. Rougon-Macquart
C. Parce qu'un représentant de la famille change de nom pour des raisons politiques
D. Parce que l'intrigue concerne deux familles rivales

25) Quelle a été la première femme élue à l'Académie Française?
A. Marguerite Duras
B. Marguerite Yourcenar
C. Simone de Beauvoir
D. Nathalie Sarraute

26) Pourquoi parle-t-on maintenant de V^{ème} République?
A. Parce que le président actuel est le V^{ème} depuis la Libération
B. Parce que le mandat présidentiel dure cinq ans
C. Parce qu'elle est fondée sur la V^{ème} constitution républicaine depuis la Révolution
D. Parce qu'elle est fondée sur la V^{ème} constitution depuis la première guerre mondiale

27) Quel est l'ordre chronologique correct de ces dynasties royales?
A. Capétiens, mérovingiens, carolingiens
B. Mérovingiens, carolingiens, capétiens
C. Carolingiens, capétiens, mérovingiens
D. Capétiens, carolingiens, mérovingiens

28) De quoi s'agit-il dans les *Exercices de style* (1947) de Queneau?
A. 99 anecdotes en style épuré
B. 99 épisodes en style conventionnel
C. 99 poèmes en style classique
D. 99 variantes d'une anecdote insignifiante

29) Quelle était la finalité de l'ouvrage *Défense et Illustration de la langue française* (J. Du Bellay, 1549)?
A. Comparer la langue française avec la langue anglaise
B. Affirmer, enrichir et rendre plus élégante la langue nationale française
C. Assurer au français une large diffusion dans le Nouveau Monde
D. Traduire les auteurs français dans les principales langues d'Europe

30) Que signifie le sigle INSEE?
A. Institut National de la Statistique et des Echelles Economiques
B. Institut National de la Statistique et des Echanges Etatiques
C. Institut National de la Statistique et des Etudes Economiques
D. Institut National de la Statistique et des Evolutions Ecologiques

31) Les grands électeurs élisent:
A. les membres du Conseil Constitutionnel
B. les membres du Conseil d'Etat
C. les sénateurs
D. les secrétaires d'Etat

32) Le Conseil Général administre:
A. la région
B. le département
C. la commune
D. l'eurorégion

33) Le SMIC désigne:
A. le salaire minimum fixé par la loi
B. une allocation pour les chômeurs
C. la durée légale du temps de travail
D. l'ensemble des cotisations sociales salariales

34) Le Maire à la Mairie, le Préfet à la Préfecture et les Députés…..
A. à la Députation
B. au Sénat
C. au Conseil d'Etat
D. à l'Assemblée Nationale

35) Dans le syntagme suivant : « Ils pensent à toi » reconnaissez-vous une liaison:
A. obligatoire
B. libre
C. facultative
D. interdite

36) Je ……. gré de bien vouloir m'envoyer votre dossier.
A. vous serais
B. vous aurai

C. vous saurais
D. vous aurais

37) Un résident communautaire peut participer aux élections locales pour autant ..... dans une commune française depuis cinq ans.
A. qu'il est inscrit
B. qu'il soit inscrit
C. qu'il serait inscrit
D. qu'il était inscrit

38) Le verlan est un procédé qui consiste à:
A. renverser les lettres d'un mot
B. permuter l'initiale et la finale d'un mot
C. renverser les syllabes d'un mot
D. supprimer la syllabe finale d'un mot

39) Donnez un équivalent, en français standard, du mot « taule ».
A. Collège
B. Entreprise
C. Discothèque
D. Prison

40) Lequel de ces mots n'est pas un possible synonyme de « travail » ?
A. Besogne
B. Gagne-pain
C. Routine
D. Boulot

41) « Ce soir, soit on va chez Florent, soit on va au cinéma » signifie:
A. qu'on fera d'abord la première chose, puis la deuxième
B. qu'on peut faire exclusivement l'une de ces deux choses
C. qu'on fera peut-être une chose seulement, ou les deux à la fois
D. qu'on fera obligatoirement les deux choses

42) Lequel de ces adjectifs n'est pas un antonyme de "bavard"?
A. Timide
B. Laconique
C. Taciturne
D. Silencieux

43) Chassez l'intrus de cette série:
A. Cheminot
B. Buraliste
C. Poulain
D. Facteur

44) Le prévenu …….. par les juges.
A. vient condamné
B. est condamné
C. se fait condamné
D. reste condamné

45) Quelle est la signification de l'expression : "Bâtir des châteaux en Espagne"?
A. Se disputer sur un projet à l'étranger
B. Faire des rêves irréalisables
C. Passer ses vacances en Espagne
D. Acheter une demeure en Espagne

46) Quelle est la signification de l'expression : " Revenir à nos moutons"?
A. Rentrer à la maison
B. Rencontrer des amis d'enfance
C. Rentrer au bureau
D. Revenir au sujet de discussion précédent

47) Quelle est la signification de l'expression " Métro, boulot, dodo"?
A. Mode de vie routinier des salariés de la région parisienne
B. Description d'une série d'objets familiers
C. Ranger des objets par série
D. Parler d'une série de malheurs

48) Je peux sortir, pourvu que ……. avec moi.
A. vous viendriez
B. vous viendrez
C. vous veniez
D. vous venez

49) Il espérait ..... avec lui au Mexique l'été prochain.

A. qu'il partira
B. qu'il partirait
C. qu'il parte
D. qu'il part

50) Quel est l'adverbe de manière dérivant de « gentil »?

A. Gentillement
B. Gentiment
C. Gentilement
D. Gentimment

Il futuro non è più quello di una volta

Ho 41 anni, e sono un nativo digitale. Perché ho solo vaghi ricordi del prima. C'era il film su RaiUno il lunedì sera. Poi, a un certo punto, Dallas su Canale 5. Lunghi pomeriggi passati a casa a leggere, senza interruzioni. Un quotidiano solo, «La Stampa» (vivevo a Torino). Scrivevo e ricevevo lettere di carta, che in buona parte ho conservato in una scatola da scarpe, e devo dire che, tra le tante possibili, questa è l'esperienza che rimpiango più spesso. Vent'anni di internet (ho spedito la mia prima email all'inizio del 1992) hanno fatto diventare remotissimo questo passato prossimo. Così, per un certo periodo, per capire non solo ciò che mi stava succedendo intorno ma anche ciò che stava succedendo a me, ho letto tutto quello che mi capitava sottomano sul tema internet e, soprattutto, sul tema «L'istruzione, l'informazione e la circolazione delle idee al tempo di internet». Ho smesso di farlo per due ragioni. La prima è che la situazione è così fluida che qualunque saggio sul tema invecchia in pochi mesi: non si fa a tempo a preoccuparsi di «Second Life» che «Second Life» passa di moda; non si fa a tempo a dire che il mondo del futuro avrà bisogno soprattutto di esperti in decimazione che già il mondo del futuro dimostra di non sapere bene che farsene, dei decimatori. Ogni analisi, ogni previsione, diventa subito archeologia. La seconda ragione è che i saggi che leggevo tendevano a polarizzarsi tra favorevoli e contrari, come se invece che di capire la trasformazione in corso si trattasse di fare il tifo. I favorevoli erano molto favorevoli: non era chiaro che internet avrebbe realizzato, con altri mezzi, i sogni irrealizzati del Sessantotto? I contrari erano molto contrari: non era chiaro che internet avrebbe distrutto la civiltà che avevamo costruito con infinita pazienza nel corso di secoli e che al suo posto avrebbe messo, esattamente, niente? I favorevoli erano intelligenti, brillanti, inattendibili e un po' fatui. I contrari erano intelligenti, colti e un po' più grigi, e molto meno fatui. Magari non

per indole, ma perché questo è il ruolo che tocca a chi non abbraccia volentieri il cambiamento: gli euforici sono gli altri.
Sulla linea critica, anzi ipercritica, è uscito recentemente un libro di Raffaele Simone dal titolo *Presi nella rete* (ma uno sforzo di fantasia, o editori italiani, almeno nei titoli?). Simone ha un profilo molto diverso rispetto a quello di coloro che si occupano in genere di questi argomenti: è uno dei linguisti italiani più insigni, ha scritto saggi belli e importanti sull'istruzione. Da uno studioso con questa formazione ci si poteva aspettare un libro risolutamente contrario alla civiltà digitale: alla sua fretta, alla sua approssimazione. *Presi nella rete* non tradisce le attese: l'inciviltà digitale rende i media ubiqui e ossessionanti (cellulari che squillano ovunque, brandelli di conversazione altrui che siamo costretti ad ascoltare); restringe lo spazio della lettura e della scrittura e amplia enormemente quello dell'immagine, che è più semplice e più povera di contenuto, e asseconda la pigrizia; indebolisce la memoria; asseconda le opinioni irriflesse e dà a qualsiasi idiota la facoltà di urlare la propria (basta un giro tra i commenti su «YouTube», o nei blog culturali); è per natura nemica dei saperi tradizionali, quelli che si acquisiscono attraverso lo studio; fa piazza pulita della varietà linguistica imponendo a tutti quanti un inglese da aeroporto; isterilisce l'"arte del narrare" perché modifica radicalmente le forme dell'esperienza umana. Eccetera.
Di fatto, il libro di Simone dice dei media attuali molte delle cose che sui media attuali penso anch'io nei miei momenti di cattivo umore. Ciò che trovo contestabile non è il fatto che Simone non spenda una parola su quanto di buono in internet c'è o ci potrà essere in futuro: Simone ha tutto il diritto di scrivere un saggio a tesi. Ciò che trovo contestabile è che, in tutto il libro, Simone contrapponga un modo giusto a un modo sbagliato di fare, pensare e comunicare le cose, e che il modo giusto sia sempre quello di ieri, e il modo sbagliato sempre quello di domani. Il testo digitale non porta tracce fisiche di chi l'ha scritto, e questo è un male; la lettura non si fa più soltanto in spazi isolati e silenziosi ma anche in mezzo alla folla, e questo è un male; l'ebook non si può sfogliare, e questo è un male; i giovani «hanno un'idea di narrazione e di "storia" del tutto diversa dalla nostra, cioè da quella dei componenti delle generazioni del Dopoguerra», e questo è un male
Ripeto: io credo che Simone abbia spesso ragione nello specifico; ma credo che abbia torto nell'impostazione generale del discorso. Da circa un secolo a questa parte tutti i nonni sanno che i loro nipoti vivranno in un mondo molto diverso da quello in cui hanno vissuto loro. Negli ultimi decenni il tempo è andato più in fretta, e non accenna a rallentare, così la forbice ha cominciato ad aprirsi tra i genitori e i figli, tra i figli maggiori e tra i figli minori. Ma proprio l'esperienza del passato ci dice che, se saremo fortunati, nel mondo

di domani i nostri figli avranno problemi e opportunità che oggi neppure immaginiamo, e che gli strumenti di cui si serviranno per risolvere questi problemi e per approfittare di queste opportunità avranno poco a che fare con quelli che oggi ci sono familiari. Dunque, nella riflessione sull'avvenire dovremmo sforzarci di abolire parole come "meglio" o "peggio", "giusto" o "sbagliato", e accontentarci di "diverso"; dovremmo privilegiare l'analisi rispetto al giudizio (di fatto, mi pare che le cose più interessanti sulla svolta digitale non le stiano scrivendo né i filosofi né i moralisti, ma gli psicologi e i sociologi); e dovremmo cercare di ridurre al minimo i confronti col mondo del passato: non tanto perché a una certa età si diventa inadattabili, e si tende alla nostalgia, quanto perché il mondo del passato non c'entra molto col mondo del futuro.

[Tratto e adattato da Claudio Giunta, *Preparatevi a una lettura diversa*, Supplemento domenicale del «Sole 24 ore», 20 maggio 2012]

Dopo aver letto il testo, risponda alle seguenti domande.

51) Nell'insieme dell'articolo, l'autore:

A. espone i pro e i contro dell'era di Internet
B. si limita a esporre le idee di altri riguardo alla rivoluzione informatica
C. si esprime decisamente a favore della rivoluzione informatica
D. si esprime decisamente contro la rivoluzione informatica

52) L'autore dell'articolo si definisce un «nativo digitale» (riga 1: Ho 41 anni, e sono un nativo digitale. Perché ho solo vaghi ricordi del prima):

A. perché non legge da vent'anni libri cartacei
B. perché si avvale da vent'anni delle tecnologie telematiche
C. perché non ha mai ricevuto lettere di carta, ma solo e-mail
D. perché usa il computer da quando è nato

53) Quando l'autore afferma «ho smesso di farlo per due ragioni» (riga 11: Ho smesso di farlo per due ragioni. La prima è che la situazione è così fluida), che cosa ha smesso di fare?

A. Scrivere saggi sulle nuove tecnologie
B. Leggere quotidiani di carta
C. Interessarsi alle diverse opinioni sulle nuove tecnologie
D. Scrivere e-mail

54) L'espressione «Ogni analisi, ogni previsione, diventa subito archeologia» (righe 15-16: dimostra di non sapere bene … i saggi che leggevo tendevano a) significa:

A. che le analisi degli studiosi sui fenomeni sociali sono durature
B. che le previsioni migliori le fanno gli archeologi
C. che il passato è comunque considerato un'opera d'arte
D. che le trasformazioni socio-culturali sono molto rapide

55) Nella frase «gli euforici sono gli altri» (riga 25), chi sono «gli altri»?

A. I tradizionalisti
B. I nostalgici del Sessantotto
C. I giornalisti
D. I fautori delle novità

56) Secondo l'autore, il libro di R. Simone *Presi nella rete*:

A. è coerente con il profilo intellettuale di chi l'ha scritto (R. Simone)
B. è molto originale rispetto a quanto detto in altre occasioni da R. Simone
C. espone idee che non corrispondono al profilo di chi l'ha scritto (R. Simone)
D. è molto superficiale, considerando la grande cultura di R. Simone

57) Quale tra questi argomenti è sostenuto da R. Simone nel libro *Presi nella rete* (righe 32-42: approssimazione. *Presi nella rete* non tradisce le attese … molte delle cose che sui media attuali)?

A. Internet argina la diffusione di idee superficiali
B. Grazie alle nuove tecnologie i rapporti sociali miglioreranno
C. La civiltà dell'immagine è meno complessa di quella della parola
D. I mezzi tecnologici potenziano la memoria

58) Nella frase «tutti i nonni sanno che i <u>loro</u> nipoti vivranno in un mondo molto diverso da quello in cui hanno vissuto <u>loro</u>» (righe 54-56), <u>loro</u> si riferisce:

A. ai nipoti nel primo caso, ai nonni nel secondo
B. ai nonni in entrambi i casi
C. ai nipoti in entrambi i casi
D. ai nonni nel primo caso, ai nipoti nel secondo

tfa tirocinio **formativo** attivo

La collana è rivolta a quanti desiderano acquisire l'**abilitazione all'insegnamento** nelle scuole e devono pertanto superare gli esami di ammissione previsti dalla normativa sulla formazione del personale docente.

Francese
esercizi commentati

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per area disciplinare e corredati da un sintetico ma puntuale **richiamo teorico**.

Le aree trattate sono relative alle principali **conoscenze disciplinari** necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali ci si intende abilitare e comprendono anche testi volti alla verifica delle **capacità di comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche. Il commento fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di **fissare i concetti chiave**.

Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali** svolte e commentate.

Il testo è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni.

e5

Per completare la preparazione:

t&e **Competenze linguistiche e comprensione testi**
ISBN 9788865846698

t5 **Francese** - manuale teorico per le prove d'esame
ISBN 9788865844403

sfoglia le demo su edises.it

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook
facebook.com/iltirocinioformativoattivo
Clicca su mi piace per ricevere gli aggiornamenti.

EdiSES
www.edises.it
info@edises.it

ISBN 978-88-6584-671-1
9 788865 846711

€ 26,00